

notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE FRA I PENSIONATI DEL

BdS
BANCO di SICILIA S.p.A.

Anno XXI - N. 2

Periodico bimestrale

Marzo/Aprile 2005

Dir. Resp.: **Giuseppe Fundarò** - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039

Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati

Si rende noto che, quest'anno, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati, ed altresì quella Straordinaria, sono convocate presso l'Hotel "La Torre", sito in Palermo - Mondello, Piano Gallo, il 27 maggio 2005 alle ore 20,30, in prima convocazione, ed il **28 maggio 2005 alle ore 9,30**, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

Ordine del giorno dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati:

- 1) relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2004;
- 2) approvazione del Bilancio al 31/12/2004, del Bilancio preventivo del successivo esercizio 1/1/2005 - 31/12/2005 e relazione del tesoriere;
- 3) relazione del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà;
- 4) relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) varie ed eventuali.

Ordine del giorno dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Associati:

- 1) Proposta di modifica dello Statuto dell'Associazione e del Regolamento per l'attuazione dei compiti del Fondo di Solidarietà. Le proposte in parola sono descritte - rispettivamente - negli Allegati "A" e "B".

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, nell'ambito della cordialità tra gli Associati, ha predisposto che, a conclusione dei lavori, gli Associati e le loro consorti possano partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle ore 13,30 nelle sale dell'Hotel "La Torre" di Palermo - Mondello.

Il pranzo sarà offerto dall'Associazione gratuitamente a tutti gli Associati ed alle loro consorti non residenti a Palermo, e contro contribuzione di soli € 26,00 (comprensivi

di ogni altra spesa) agli Associati residenti a Palermo e loro consorti.

Gli Associati di Palermo titolari di pensione di reversibilità, presenti ai lavori assembleari, potranno partecipare senza dovere effettuare la suddetta contribuzione.

Coloro che sono interessati ad intervenire alle Assemblee ed al pranzo sociale che seguirà sono pregati di utilizzare il modulo stampato a pag. 11 per indicare i termini

della loro partecipazione, da far pervenire all'Associazione, al massimo, entro il 15 maggio 2005.

I residenti a Palermo potranno consegnare il suddetto modulo *brevis manu* alla Segreteria dell'Associazione, effettuando contestualmente - se dovuto - il versamento relativo; i residenti fuori Palermo potranno spedirlo o inoltrarlo tramite la propria Segreteria di Sezione. Nell'ottica, poi, di fare cosa gradita

ai partecipanti alla manifestazione, l'Associazione ha organizzato per il 27 sera alle ore 21,30 - presso l'Hotel La Torre - un "recital" del soprano Ottavia Vigni (Maggio Fiorentino), pianista Maestro Biagio Lo Cascio; per il giorno 28 - data dell'Assemblea - ha altresì organizzato per le consorti dei nostri Associati una visita a Palazzo Mirto ed ai monumenti di Piazza Marina.

La visita si effettuerà nelle ore antimeridiane, in corrispondenza con i lavori assembleari.

Per raggiungere l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, saranno a disposizione dei pullmans con partenza alle ore 9,00 da Piazza Politeama, lato via E. Amari, e da Via Sicilia (presso la Chiesa "Regina Pacis"). Gli stessi pullmans partiranno alle ore 10,00 dall'Hotel "La Torre" - insieme a quelli utilizzati dagli Associati provenienti dalle altre località - per la visita prima descritta.

Si ricorda che l'Associato residente a Palermo potrà farsi rappresentare da altro Associato residente; il delegato non potrà avere più di trenta deleghe.

Il Segretario o il Vice Segretario delle Sezioni periferiche o l'Associato di una di esse delegato alla rappresentanza da specifica deliberazione adottata dall'Assemblea sezionale (questo è il caso che si può realizzare presso le Sezioni il cui Segretario - in quanto membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione - non può essere portatore di deleghe) non potrà avere deleghe oltre a quelle previste dall'art. 12 del vigente Statuto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Consiglio Direttivo (ivi compresi i Segretari di Sezioni periferiche, membri del detto Organo), del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri non possono essere portatori di deleghe.

IL PRESIDENTE

dr. Salvatore Motisi

L'Hotel La Torre di Mondello sede dell'Assemblea



IL NUOVO STATUTO

Questo numero del nostro "Notiziario", che viene inviato a breve distanza di tempo rispetto a quello precedente, è in massima parte dedicato alla pubblicazione in forma sinottica dello Statuto dell'Associazione, nonché del Regolamento per l'attuazione dei compiti del Fondo di Solidarietà, che saranno sottoposti all'approvazione della prossima Assemblea Straordinaria convocata, come da avviso a fianco, per il 29 maggio 2005.

Anche soltanto un sommario esame dei rispettivi testi messi a confronto potrà mostrare agli Associati il senso e la portata del paziente lavoro svolto, prima ad opera di una commissione composta dai colleghi Marcello Gallo, Franco Greco ed Umberto Savoia, che ha evidenziato con rara efficacia i presupposti e gli obiettivi delle modifiche da apportare; e quindi, in diverse fasi, dagli organi dirigenti sia centrali che periferici del sodalizio, che a vario titolo hanno partecipato alla progressiva formazione ed infine alla vera e propria stesura dei nuovi documenti, non senza averne accertato, attraverso il vaglio di colleghi Avvocati e di un'esperta fiscalista, la validità sotto entrambi i profili legale e tributario.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti, ed è motivo di orgoglio poter concludere che gli elaborati sottoposti all'approvazione degli Associati costituiscono il prodotto dell'assiduo impegno e dell'appassionata opera profusi da un gruppo di volenterosi che hanno collaborato in sinergia per il raggiungimento di esso.

Vittorio Mussolin

I Verbali, in quanto approvati dal Consiglio Direttivo del 31 Marzo 2005, recano in parte notizie superate da quelle fornite col Notiziario N. 1 Gen./Feb. 2005

Estratto del verbale di seduta del Consiglio Direttivo del 2 ottobre 2004

- Di fronte al pericolo della promulgazione del comma 55 dell'art. 1 della L. 243 del 23/8/2004 sulla materia pensionistica di cui si occupa assiduamente il Comitato di difesa dell'Associazione e su cui ci si avvale di autorevoli pareri legali, il Consiglio, dopo ampio dibattito, ha approvato la formulazione e la presentazione, per la via di adeguati canali politici, di un emendamento da inserire nella legge finanziaria che oltre a fornire una riformulazione del citato comma, modifichi i commi 32 e 33 dell'art. 59 della L. 449/97 che blocca le perequazioni ISTAT sul trattamento pensionistico integrativo.
- Il Presidente ha fornito al Consiglio le seguenti comunicazioni:
 1. la Direzione del Personale del Banco, con una nota del 24/9/2004 ha confermato il divieto di cumulo dell'indennità di scala mobile;
 2. con lettera del 16/9/2004, è stata rivendicata al Banco la maggiore trattenuta IRPEF sui trattamenti pensionistici integrativi non recuperabile presso l'Agenzia per le Entrate per il periodo agosto 1995 - dicembre 1999; tramite la Sezione di Roma, è stato consegnato al Capo della Direzione Centrale dell'Agenzia per le Entrate un documento molto apprezzato che suggerisce la trasformazione della saputa "disposizione" in "risoluzione" oltre a fornire chiarimenti utili al riconoscimento del diritto al rimborso per tutti i soggetti interessati;
 3. è confermata la data del prossimo 3/10/2004 per cerimonia del gemellaggio tra l'Associazione e l'Unione Pensionati del Banco di Napoli.
- In ordine alla vertenza sulla perequazione (ex art. 5 del Regolamento Pensionistico), il giorno 1/10/2004 si è tenuto un incontro tra i rappresentanti dell'Associazione, assistiti dal Presidente del Comitato di difesa, e l'Avv. Fortuna, dal quale è emerso quanto segue:
 - a) a proposito della "legge Maroni", gli avvocati Ghera e Fortuna forniranno al più presto il loro parere;
 - b) gli avvocati approfondiranno il problema legato alla diversa definizione dei ricorrenti data dalla Cassazione, in attesa dell'esito dei controlli che

si stanno eseguendo nella elencazione degli stessi riportata nella sentenza;

- c) occorre riesaminare la necessità, invocata dal Prof. Ghera, di un nuovo mandato per la riassunzione delle cause in sede di rinvio ma su cui esistono motivate perplessità;
- Sull'argomento il Consiglio, dopo esaustivo dibattito, considerato che le fasi più salienti dei procedimenti si sono concluse e che gli onorari concordati con i legali saldano tutte le ulteriori fasi di rinvio delle vertenze, ha deliberato di lasciare agli avvocati in questione la gestione del prosieguo di quelle loro affidate.

- Circa il "NOTIZIARIO", essendo state confermate le dimissioni dell'ex Direttore Responsabile, cui vengono rivolti ampi riconoscimenti, il Consiglio è pervenuto alla designazione di un nuovo Comitato di redazione a dirigere il quale è stato chiamato il Presidente dell'Associazione Motisi. Ove, quindi, non esistessero incompatibilità tra le due funzioni, la Redazione sarà così composta:

Salvatore Motisi
Direttore
Vittorio Mussolin
V. Direttore
Matteo Fedele
Sergio Fisco
Antonino Intravaia
Gregorio Napoli
Elio Russo
Renato C. Siragusa

Estratto del verbale di seduta del Consiglio Direttivo del 13 dicembre 2004

- Nel corso della seduta finalizzata essenzialmente all'esame delle bozze del nuovo Statuto dell'Associazione, un dibattito ampio e vivace ha caratterizzato l'approfondimento e la successiva approvazione di una diecina di articoli, ma poiché il documento in esame contiene la parte più significativa ed essenziale del nuovo progetto di Statuto ritenuta valida per quanto riguarda gli aspetti politici, "Il Consiglio ha deliberato di rinviare a successive sedute del Consiglio di Presidenza la definizione degli articoli residui. Questi sono, in sintesi, i punti qualificanti emersi dal dibattito sui quali è stato raggiunto un consenso:
 - Inserimento del termine "ex dipendenti" nel logo dell'Associazione.
 - Formalizzazione dell'impegno della Presidenza a riunire la Consulta dei Segretari di sezione due volte l'anno.
 - Provenienza esclusivamente elettiva dei componenti il Consiglio direttivo e gli Organi sociali (con esclusione del Presidente Onorario per il quale l'acclamazione equivale ad una elezione).
 - Durata quadriennale delle cariche sociali.
 - Rieleggibilità di tutte le cariche.
- La convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria avverrà attraverso il "NOTIZIARIO" spedito agli Associati almeno 20 giorni prima della data dell'Assemblea.
- La convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria potrà essere effettuata con un numero di richieste pari ad almeno il 2% della compagine degli Associati. In ordine alla possibilità prevista nel vigente statuto che l'Assemblea possa essere convocata dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stato deciso di interpellare i Legali.
- In ordine alla carica di Vice Presidente "con poteri delegati dal Presidente", che per consuetudine è stata riservata per comprensibili ragioni al Segretario della Sezione romana, è stato deciso che siano i Segretari delle Sezioni continentali a definirla al proprio interno ed a proporla all'approvazione del Consiglio direttivo.
- Il Presidente del Fondo di Solidarietà ha illustrato la proposta di nuovo Regolamento scaturita dai lavori del Comitato di Gestione ed orientata ad una maggiore autonomia del Fondo stesso dall'Associazione quale, ad esempio, la costituzione dell'Organismo "a tempo indeterminato" che eliminerebbe le preoccupazioni derivanti dall'eventuale scioglimento dell'Associazione quale, ad esempio, la costituzione dell'Organismo "a tempo indeterminato" che eliminerebbe le preoccupazioni derivanti dall'eventuale scioglimento dell'Associazione stessa. Considerata l'esigenza di un attento approfondimento politico, il Consiglio ha deliberato di affidarne il compito ad un successivo Consiglio di Presidenza.
- Infine, su proposta del dott. Sciortino, il Consiglio ha nominato il Sig. Papa Paolino quale componente del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà, in rappresentanza del personale in servizio e in sostituzione del dimissionario Sig. Carlo Pizzullo.

Dichiarazione dei Redditi mediante presentazione del Mod. 730 CALENDARIO DELLE SCADENZE PER SOSTITUTI E CONTRIBUENTI

ENTRO IL 15 MARZO

Il sostituto d'imposta consegna al contribuente la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite.

ENTRO IL 2 MAGGIO

Il contribuente presenta al proprio sostituto d'imposta (se quest'ultimo ha comunicato di voler prestare l'assistenza fiscale) la dichiarazione modello 730 e la busta contenente il modello 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef.

ENTRO IL 15 GIUGNO 2005

Il contribuente presenta al Caf la dichiarazione modello 730 e il modello 730-1 per la scelta della destinazione dell'otto per mille dell'Irpef.

PLATEA

Sono circa 14 milioni e mezzo le persone fisiche che si avvalgono dell'assistenza fiscale fornita dai datori di lavoro e dai Caf. I residenti al Nord presentano il maggior numero di dichiarazioni semplificate.

(Fonte: Il Sole 24 Ore)

ALLEGATO "A" ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI DEL 28 MAGGIO 2005

t e s t o a t t u a l e

STATUTO ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI BANCO DI SICILIA

TITOLO I Natura - Sede Sociale - Scopi

Art. 1

L'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia – costituita il 9/12/1945 – è un organismo con poteri pienamente rappresentativi per tutto quanto concerne la tutela sindacale per la protezione economica e morale della categoria.

Art. 2

La Sede sociale dell'Associazione è a Palermo.

Art. 3

L'Associazione non ha caratterizzazione politica o confessionale, né fini di lucro. L'Associazione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

a) rappresentare – assicurando il patrocinio, con la collaborazione possibilmente delle altre Organizzazioni Sindacali, e ogni forma di possibile assistenza, occorrendo anche in sede giudiziaria – gli interessi sindacali, morali ed economici della categoria nell'ambito delle leggi e dei regolamenti, confrontandosi, all'uopo, in prima istanza con gli Organi Direttivi del Banco di Sicilia, per i problemi afferenti la categoria stessa, ed in particolare, in sede di trattative relative alla normativa della materia pensionistica, specie allorché vengano evidenziate refluenze sugli interessi come sopra rappresentati;

b) assicurare – in sede di tutela di quanto pertinente alla situazione dei pensionati ed alla loro sicurezza economica – adeguata assistenza ai propri associati che avessero giusto motivo di opporre all'istituto particolari ragioni e rivendicazioni. A tale uopo il Consiglio Direttivo dell'Associazione può costituire *un Comitato di Difesa per le valutazioni caso per caso da sottoporre al Consiglio Direttivo. L'attività di tale Comitato va prevista da apposito Regolamento. I mezzi finanziari per l'espletamento di eventuali vertenze saranno costituiti da contributi ripartiti fra i ricorrenti ai quali saranno restituite le eventuali reste. Possono essere costituite altre Commissioni per l'esame di problematiche pensionistiche specifiche.*

c) promuovere e favorire attività ricreative nonché organizzare manifestazioni e spettacoli sia culturali che sportivi.

Art. 4

L'Associazione può promuovere anche forme particolari di assistenza agli Associati, di previdenza e di mutua solidarietà, attraverso l'istituzione – previa delibera del Consiglio Direttivo – di distinti Organismi ai quali possono aggregarsi *anche dipendenti del Banco in servizio, quali aventi diritto a future titolarità di pensioni sia del Banco, sia dell'I.N.P.S.* Organismi disciplinati da appositi regola-

n u o v o t e s t o

STATUTO ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI BANCO DI SICILIA

TITOLO I Natura, sede, scopi

Art. 1

L'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia, costituita il 9/12/1945 come Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia, è un organismo sindacale che ha poteri rappresentativi per tutto quanto concerne la tutela sindacale, giuridica, economica e morale della categoria.

Art. 2

La sede sociale dell'Associazione è a Palermo.

Art. 3

L'Associazione non ha caratterizzazione politica o confessionale, né fini di lucro. L'Associazione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

a) rappresentare – assicurando il patrocinio, e ogni forma di possibile assistenza, occorrendo anche in sede giudiziaria – gli interessi sindacali, morali ed economici della categoria nell'ambito delle leggi e dei regolamenti, confrontandosi, all'uopo, con qualsiasi controparte per problemi afferenti la categoria stessa, ed in particolare in sede di trattative relative alla normativa della materia pensionistica, specie allorché vengano evidenziate refluenze sugli interessi come sopra rappresentati;

b) assicurare assistenza per la tutela, anche giudiziaria, degli interessi degli Associati. A tale scopo il Consiglio Direttivo può costituire, con compiti esclusivamente consultivi, un Comitato di Difesa, la cui attività è disciplinata da apposito regolamento, approvato dallo stesso Consiglio.

Il patrocinio giudiziario degli Associati avrà luogo soltanto su loro formale richiesta; i necessari mezzi finanziari saranno a carico dei ricorrenti;

c) esaminare problemi pensionistici specifici, se del caso attraverso la costituzione di apposite commissioni;

d) promuovere vincoli di solidarietà fra gli associati, favorire attività sociali, organizzare manifestazioni, fornire informazioni sul trattamento pensionistico, curare la copertura assicurativa sanitaria in favore degli Associati, con oneri a carico degli stessi, stipulare convenzioni per la fornitura di prodotti e servizi.

Art. 4

L'Associazione può promuovere anche particolari forme di assistenza e di solidarietà a favore degli associati e loro familiari anche attraverso l'istituzione di distinti organismi, ai quali possono pure aggregarsi elementi ancora in servizio e loro familiari.

LO STATUTO

menti approvati dal Consiglio stesso aventi gestione autonoma, diretta da appositi Comitati e soggetti a controlli periodici del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione.

I mezzi finanziari per il funzionamento di tali Organismi saranno costituiti da contributi degli aderenti nonché da eventuali elargizioni, erogazioni, donazioni e sussidi provenienti da privati o da enti pubblici.

I bilanci di fine esercizio, redatti dai singoli Comitati di Gestione, verranno presentati, per l'approvazione, coevamente a quello dell'Associazione.

Art. 5

Organo ufficiale dell'Associazione è il "Notiziario dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia", periodico autorizzato dal Tribunale di Palermo giusta registrazione al n. 18/85 del 22/7/1985 ed ai sensi del provvedimento emesso dallo stesso Tribunale il 18/2/2000 e depositato il 21/2/2000.

**TITOLO II
Soci****Art. 6**

I dipendenti del Banco di Sicilia all'atto del collocamento a riposo maturano il diritto di far parte dell'Associazione. Tale diritto è riconosciuto anche:

a) a coloro che divengono titolari di pensione indiretta o di reversibilità a carico del Banco o dell'I.N.P.S..

b) a coloro i quali, pur non avendo maturato il diritto alla pensione all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro con il Banco di Sicilia SpA, abbiano usufruito del beneficio di esodi concordati fra Azienda e Sindacati, compresi gli esodati di cui agli accordi sindacali del 25/2/1998 (legge 449/97, art. 59 comma 3 e del 12/4/2001;

c) ai dipendenti del Banco di Sicilia, i quali, per effetto della cessione di un ramo del Banco o per altri motivi siano transitati alle dipendenze di altre Aziende.

L'iscrizione all'Associazione avviene su richiesta dell'interessato, da inviare al Presidente dell'Associazione, il quale verificherà il possesso dei requisiti previsti dal presente articolo e si pronuncerà sulla medesima entro sessanta giorni dalla sua ricezione.

Decorso il suddetto termine senza alcuna pronuncia espressa, la richiesta dovrà intendersi accolta con decorrenza dalla ricezione della stessa.

Art. 7

Le quote associative annuali, fissate dal Consiglio Direttivo, che gli Associati sono tenuti a corrispondere, saranno trattenute dal Competente Servizio dell'Amministrazione Centrale del Banco sugli averi pensionistici di ogni fine anno, o saranno versate direttamente dagli Associati titolari di pensione I.N.P.S..

Art. 8

La qualità di Associato si perde:

a) per dimissioni;

Tali Organismi sono disciplinati da appositi regolamenti, approvati dal Consiglio Direttivo, aventi gestione autonoma, diretta da appositi Comitati e soggetti a controlli periodici del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione.

I mezzi finanziari per il funzionamento di tali Organismi saranno costituiti da contributi degli aderenti nonché da eventuali elargizioni o donazioni di terzi.

I rendiconti di fine esercizio e le previsioni finanziarie per l'anno successivo, redatti dai singoli Comitati di Gestione, verranno presentati, per l'approvazione, coevamente a quello dell'Associazione, all'Assemblea Generale.

Ai soggetti di cui ai capoversi precedenti è attribuito il diritto esclusivo di aderire al sodalizio autonomo "Fondo di Solidarietà fra i dipendenti e gli ex dipendenti del Banco di Sicilia" che persegue esclusivamente finalità di solidarietà verso gli Associati e non ha fini di lucro.

Art. 5

Organo ufficiale dell'Associazione è il Notiziario.

**TITOLO II
Associati****Art. 6**

Possono chiedere di associarsi gli elementi in quiescenza, gli esodati, i titolari di pensione indiretta e di reversibilità, ed in senso lato coloro che abbiano comunque prestato servizio al Banco di Sicilia.

La richiesta dell'interessato, deve essere inviata al Presidente dell'Associazione, il quale verificherà il possesso dei requisiti previsti.

Art. 7

Le quote associative sono annuali e vengono fissate dal Consiglio Direttivo.

Art. 8

La qualità di Associato si perde:

L O S T A T U T O

- b) per morosità;
- c) per comportamento non consono ai principi di etica dell'Associazione, la quale propugna, in particolare, la solidarietà fra gli associati;
- d) per nota indegnità.

In questi ultimi casi la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo previo parere del Collegio dei Probiviri.

Art. 9

Gli Associati che per qualsiasi motivo cessano di fare parte dell'Associazione non hanno diritto al rimborso delle quote corrisposte che, pertanto, restano acquisite al patrimonio sociale.

Art. 10

Gli Associati hanno diritto a voto deliberativo in tutte le occasioni in cui siano chiamati ad esercitarlo e possono accedere alle cariche sociali.

TITOLO III Organi Sociali

Art. 11

Gli Organi Sociali sono:

- a) l'Assemblea Generale degli Associati;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Consiglio di Presidenza;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) i componenti dei Comitati Direttivi delle Sezioni periferiche;
- h) i Fiduciari delle Zone periferiche.

Gli Organi Sociali dalla lettera b) alla lettera h) prestano la loro opera gratuitamente.

Art. 12

L'Assemblea Generale degli Associati è Ordinaria e Straordinaria. L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è composta:

a) dai Segretari delle Sezioni e dai Fiduciari delle Zone periferiche, dai Vice Segretari delle Sezioni periferiche e da eventuali Associati delegati eletti appositamente dalle Assemblee di Sezione. Tutte e quattro le figure prima descritte – ad esclusione dei Segretari di Sezione facenti parte del Consiglio Direttivo – possono rappresentare ciascuna, per delega, fino ad un massimo di 300 altri Associati; hanno altresì diritto ad esprimere un numero di voti pari alla quantità di deleghe ricevute, risultanti da appositi verbali delle Assemblee sezionali che dovranno essere consegnati alla Commissione verifica poteri e di scrutinio;

b) da tutti gli Associati residenti a Palermo, ognuno dei quali può rappresentare, per singole deleghe, non più di 30 Associati altrettanto residenti a Palermo. Tutti gli Associati portatori di deleghe hanno diritto ad esprimere un numero di voti pari alla quantità di deleghe ricevute;

c) da tutti gli Associati residenti fuori Palermo che ritengano di intervenire direttamente.

Non possono essere portatori di deleghe il Presidente, i Vice Presidenti ed i Componenti degli Organi Sociali di cui alle lettere a), d), e), f) dell'art. 11.

Le Assemblee, sia Ordinarie che Straordinarie, sono presiedute da un Associato eletto dai presenti.

- a) per dimissioni;
- b) per morosità;
- c) per comportamento non consono allo spirito associativo; in questi casi la decadenza viene pronunciata dal Consiglio Direttivo previo parere del Collegio dei Probiviri.

Art. 9

Gli Associati che cessano di fare parte dell'Associazione non hanno diritto al rimborso delle quote corrisposte.

Art. 10

Tutti gli Associati possono accedere alle cariche sociali, ed hanno diritto a esprimere il voto deliberativo nelle occasioni in cui siano chiamati ad esercitarlo.

TITOLO III Organi dell'Associazione

Art. 11

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea Generale degli Associati;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio Direttivo;
- d) il Consiglio di Presidenza;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) il Collegio dei Probiviri;
- g) i Comitati Direttivi delle Sezioni periferiche;
- h) i Fiduciari delle Zone periferiche.

Art. 12

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria è composta:

- a) dai Segretari e dai Vice Segretari delle Sezioni periferiche, dai Fiduciari delle Zone periferiche e dagli eventuali Associati delegati appositamente dalle Assemblee Sezionali.

Mentre i Segretari di Sezione facenti parte del Consiglio Direttivo non possono essere portatori di deleghe, ciascuna delle altre cennate funzioni può rappresentare per delega fino a 300 Associati sulla base del verbale della relativa Assemblea sezionale da consegnare alla Commissione di verifica poteri;

b) dagli Associati di Palermo, ognuno dei quali può rappresentare per delega non più di 30 Associati;

c) dagli Associati non di Palermo intervenuti direttamente.

Tutti gli Associati portatori di deleghe hanno diritto ad esprimere un numero di voti pari alla quantità di deleghe ricevute.

Non possono essere portatori di deleghe il Presidente, i Presidenti Onorari, i Vice Presidenti, i Componenti del Consiglio di Presidenza, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri.

Per l'approvazione dei bilanci e per le decisioni sulle responsabilità dei componenti il Consiglio Direttivo, i membri componenti del detto Organo non partecipano alle relative votazioni.

Le Assemblee vengono presiedute da un Associato scelto fra i

L O S T A T U T O

Il Segretario del Consiglio Direttivo esercita le stesse mansioni nelle Assemblee.

Le Assemblee, inoltre, designeranno tre Associati che costituiranno la Commissione verifica poteri e di scrutinio.

Art. 13

L'Assemblea Generale Ordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo entro il 31 maggio di ogni anno mediante tempestivo avviso da pubblicare sul "Notiziario", o mediante avviso per corrispondenza da spedire agli Associati almeno 30 giorni prima della data di convocazione.

Nell'avviso saranno precisati: il luogo della riunione, il giorno e l'ora di prima e seconda convocazione, l'ordine del giorno.

Il bilancio sociale sarà pubblicato sul "Notiziario".

Nell'ordine del giorno potranno essere inseriti argomenti proposti dagli Associati purché segnalati per iscritto al Consiglio Direttivo entro il 31 gennaio.

Art. 14

Spetta all'Assemblea Generale Ordinaria:

– approvare la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione durante il precedente periodo, e determinare l'ulteriore indirizzo operativo dell'Associazione medesima;

– approvare il bilancio sociale, consuntivo e preventivo, sentite l'esposizione del Tesoriere e la relazione dei Revisori dei Conti. Parimenti opererà per il bilancio del "Fondo di Solidarietà" e di eventuali altri "Fondi" che dovessero essere costituiti ai sensi dell'art 4.

Art. 15

Compete all'Assemblea Generale Ordinaria l'approvazione della eventuale proposta del Consiglio Direttivo, o di almeno dieci degli Associati presenti alla riunione, per la nomina a Presidente Onorario dell'Associazione di chi l'abbia presieduta per almeno due trienni consecutivi, svolgendo proficua attività e acquisendo particolari meriti.

Art. 16

L'Assemblea Generale Straordinaria viene convocata con le medesime modalità dell'Assemblea Ordinaria (art. 13) quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta motivata richiesta scritta da almeno 100 Associati o dal Collegio dei Revisori. L'avviso di convocazione del direttivo dovrà comprendere una relazione sugli argomenti da porre all'ordine del giorno.

presenti. E' Segretario delle Assemblee il Segretario del Consiglio Direttivo.

Art. 13

L'Assemblea Generale Ordinaria si svolge entro il 31 maggio di ogni anno.

Essa viene convocata dal Consiglio Direttivo mediante avviso sul "Notiziario" almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea stessa, oppure con altro mezzo idoneo, indicando luogo, data ed orario di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno.

Art. 14

All'Assemblea Generale Ordinaria spetta:

a) approvare la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno precedente e determinare l'ulteriore indirizzo operativo;

b) approvare il rendiconto dell'esercizio dell'Associazione chiuso il 31/12 nonché la previsione finanziaria per l'anno successivo, sentite le relazioni del Tesoriere e dei Revisori dei Conti.

Soltanto quanti fra i presenti o rappresentati sono associati agli organismi di cui all'art. 4 votano per approvare il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12, la previsione finanziaria per l'anno successivo e la relazione dei Comitati di Gestione.

Il rendiconto dell'esercizio dell'Associazione al 31/12 sarà pubblicato sul Notiziario, come pure, almeno nei contenuti essenziali, gli altri documenti.

Art. 15

Compete all'Assemblea Generale in seduta ordinaria approvare la proposta del Consiglio Direttivo per la nomina del Presidente Onorario dell'Associazione fra coloro che abbiano presieduto la stessa per almeno due mandati consecutivi.

Il Presidente Onorario può rimanere in carica per un massimo di due mandati consecutivi.

Tale nomina, provenendo appunto dall'Assemblea Generale, è equiparata ad una nomina elettiva ai fini della partecipazione ai Consigli.

**ART. 15
NORMA TRANSITORIA**

Il Presidente Onorario al momento dell'entrata in vigore dell'attuale Statuto sarà in carica indefinitamente.

Art. 16

L'Assemblea Generale Straordinaria viene convocata con le medesime modalità dell'Assemblea Ordinaria (art. 13) quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità oppure quando ne sia fatta motivata richiesta scritta da almeno il 2% degli Associati o dal Collegio dei Revisori.

L'avviso di convocazione del Direttivo dovrà comprendere l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L O S T A T U T O

Art. 17

Spetta esclusivamente all'Assemblea Generale Straordinaria deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto nonché sullo scioglimento dell'Associazione con la conseguente nomina di uno o più liquidatori.

L'Assemblea deciderà altresì circa le modalità della liquidazione e la destinazione del patrimonio sociale ai sensi di quanto previsto all'Art. 46 del presente Statuto.

Art. 18

Sia l'Assemblea Generale Ordinaria che quella Straordinaria sono validamente costituite:

- a) in prima convocazione se sono presenti o rappresentati almeno la metà degli Associati;
- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati.

Art. 19

Per le delibere di cui all'art. 17, di esclusiva competenza dell'Assemblea Generale Straordinaria, occorre il voto favorevole di almeno due terzi dei votanti.

Art. 20

Il Presidente:

- 1) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- 2) convoca e presiede il Consiglio Direttivo nonché quello di Presidenza, relaziona ad ogni seduta sull'attività svolta e sottopone per la approvazione o la ratifica i provvedimenti circa il prosieguo dell'attività stessa;
- 3) presiede la conferenza consultiva periodica di cui all'art. 25 ultimo comma;
- 4) esercita oltre ai poteri di ordinaria amministrazione quelli delegati dal Consiglio Direttivo;
- 5) ha la firma unica sulla corrispondenza e sui documenti riguardanti l'Associazione;
- 6) è sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente vicario il quale, in conseguenza, assume tutti i poteri e le attribuzioni spettanti al Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi i suddetti, la funzione sarà esercitata dal Consigliere più anziano disponibile.
- 7) si pronuncia sulla richiesta di ammissione degli aspiranti associati entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica del possesso dei requisiti dall'art. 6.

Art. 21

Consiglio Direttivo – Composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) n. 8 Associati, con residenza a Palermo, eletti dalla compagine sociale;
- b) i Segretari delle Sezioni che annoverano almeno 150 iscritti,

Art. 17

All'Assemblea Generale in seduta straordinaria spetta:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

Art. 18

Le Assemblee Generali sono validamente costituite:

- a) in prima convocazione se almeno la metà più uno degli Associati è presente o rappresentata;
- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati.

Art. 19

In occasione delle Assemblee Generali le delibere vengono adottate a maggioranza dei voti dei presenti o rappresentati; per quelle di modifica dello Statuto o di scioglimento dell'Associazione occorre l'approvazione di almeno due terzi dei votanti.

**TITOLO IV
Presidenza****Art. 20**

Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
- b) esercita i poteri di ordinaria amministrazione;
- c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio di Presidenza, effettua una relazione ad ogni seduta sull'attività svolta e da svolgere sottoponendola ad approvazione o ratifica;
- d) convoca e presiede due volte l'anno, semestralmente, la consulta dei Segretari di Sezione e ne riferisce al Consiglio Direttivo;
- e) ha la firma unica della corrispondenza e dei documenti;
- f) dispone, per spese di rappresentanza, di un plafond nei limiti risultanti dalla previsione finanziaria annuale.

Il Presidente è affiancato dal Vice Presidente Vicario e ne è sostituito in caso di assenza o di impedimento prolungati. Nell'eventualità invece di assenza o di impedimento brevi i poteri del Vice Presidente Vicario sono limitati all'ordinaria amministrazione.

In caso di indisponibilità di entrambi i suddetti, la funzione sarà esercitata dal Consigliere presente che riportò il maggior numero di voti.

**TITOLO V
Consiglio Direttivo****Art. 21**

Il Consiglio Direttivo è composto come segue:

- a) il Presidente Onorario;
- b) n. 8 Associati di Palermo, prescelti per suffragio dagli Associati;

L O S T A T U T O

istituite nelle aree dell'Italia Centrale, dell'Italia Settentrionale, della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale, e dalle stesse presenti in numero di uno per ciascuna area;

c) i Presidenti Onorari;

d) gli Associati che rivestono cariche rappresentative in seno a quei Sindacati che nei loro ordinamenti accolgono l'iscrizione dei pensionati; la loro presenza è contemplata in ragione di un Associato per ogni Sindacato, a scelta del Sindacato stesso e d'intesa con il Consiglio Direttivo dell'Associazione;

e) il Rappresentante dell'Associazione in seno al Consiglio Generale, o al Comitato Direttivo, della Federazione Nazionale Sindacale Associazioni Pensionati del Credito;

f) il Direttore Responsabile del «Notiziario»;

g) i Presidenti degli Organismi istituiti in seno all'Associazione e da essa controllati (art. 3 – lettera B – e art. 4 dello Statuto).

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo – indicati dalla lettera a) alla lettera g) – hanno voto deliberativo.

Art. 22**Consiglio Direttivo - Generalità**

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

I Consiglieri di cui alla lettera a) e b) dell'art. 21 sono rieleggibili senza limiti temporali.

Gli altri Consiglieri, descritti dalla lettera d) alla lettera g), sono confermabili. Gli stessi, se sollevati nel corso del triennio dall'incarico che rivestono, dovranno essere sostituiti da coloro che subentreranno nelle cariche stesse.

Art. 23

I consiglieri prestano la loro opera gratuitamente. Ai consiglieri residenti fuori Palermo, o fuori dalla località prescelta per talune sedute consiliari, **spettano il rimborso delle spese di viaggio ed una diaria giornaliera per il rimborso forfettario delle spese di soggiorno o in alternativa, fermo restando il riconoscimento documentato delle spese di viaggio, il rimborso delle spese di alloggio e vitto nell'importo esatto risultante da documentazione che dovrà essere definitivamente acquisita in originale dall'Associazione. Analogo trattamento spetta agli Associati quando siano stati incaricati dell'espletamento dei compiti nell'interesse dell'Associazione.**

Art. 24

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, normalmente ogni due mesi. Può essere convocato anche su richiesta motivata di non meno di cinque Consiglieri.

Le riunioni sono valide se presenti almeno due terzi dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei componenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g) dell'art. 21. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

e) i Segretari delle Sezioni con almeno 150 associati;

d) un Segretario che rappresenti ciascun raggruppamento di Sezioni con meno di 150 associati, in base alle seguenti aree geografiche:

Italia Settentrionale - in atto Bologna, Trieste, Venezia, Verona.

Italia Centrale - in atto Ancona, Firenze, Perugia.

Sicilia Occidentale - in atto Caltanissetta, Marsala, Sciacca, Termini Imerese, Trapani.

Sicilia Orientale - in atto Caltagirone, Enna, Ragusa.

Il Tesoriere assiste alle sedute e riferisce periodicamente sulla situazione finanziaria.

Art. 22

Tutti i componenti del Consiglio hanno voto deliberativo. Ad eccezione del Presidente Onorario tutti i Consiglieri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

La sostituzione di un Consigliere avviene nell'ordine delle preferenze elettorali.

I Consiglieri che non intervengono alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono considerati dimissionari e vengono sostituiti.

ART. - 22**NORMA TRANSITORIA**

La durata quadriennale del mandato viene estesa agli Organi Sociali in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto.

Art. 23

I componenti degli Organi Statutari prestano la loro opera gratuitamente.

Per tutti i trasferimenti di Associati connessi con incarichi ricevuti nell'interesse dell'Associazione compete il rimborso delle spese, documentate in originale, di viaggio, alloggio e vitto per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'attività in questione.

Il rimborso di vitto e alloggio potrà essere sostituito da una diaria giornaliera predeterminata dal Consiglio Direttivo.

Art. 24

Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente, normalmente ogni due mesi.

Può essere convocato pure su richiesta motivata di almeno cinque Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Relativamente alle consulte di cui all'art.20 lett. d) i Segretari di Sezione in caso di impedimento possono essere sostituiti dai Vice-Segretari o da un Consigliere all'uopo incaricato. Per mo-

L O S T A T U T O

Art. 25

Consiglio Direttivo - Attribuzioni.

Il Consiglio Direttivo ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in genere, ogni opportuna azione per il perseguimento dei fini sociali in conformità a quanto stabilito dagli artt. 3 e 4 dello Statuto e alle direttive emanate dall'Assemblea Generale.

Il Consiglio Direttivo può indire periodicamente la Conferenza consultiva dei componenti gli Organi Sociali di cui all'art. 11, lettere da c) a h), al fine dell'esame collegiale dell'attività operativa dell'Associazione al centro ed alla periferia e della formulazione di suggerimenti all'Assemblea Generale Ordinaria per eventuali conseguenziali provvedimenti di sua competenza. Prende conoscenza dei provvedimenti del Consiglio di Presidenza e li ratifica.

Art. 26

I componenti del Consiglio Direttivo di cui alle lettere a) e b) dell'art. 21 dello Statuto eleggono nel proprio seno:

- a) il Presidente dell'Associazione, da scegliere tra i Consiglieri eletti residenti a Palermo;
- b) due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni di Vicario da scegliere fra i Consiglieri eletti residenti a Palermo e l'altro tra i Segretari delle Sezioni continentali;
- c) il Segretario del Consiglio Direttivo, da scegliere fra i Consiglieri residenti a Palermo, al quale attribuire, inoltre, compiti di Segretario del Consiglio di Presidenza, di preparazione delle Assemblee Generali degli Associati e di Segretario delle dette Assemblee.

Art. 27

Il Consiglio Direttivo, inoltre, nomina, scegliendo anche fra gli Associati che non ricoprono cariche sociali:

- a) il Direttore Responsabile del "Notiziario" ed i componenti del Comitato di Redazione;
- b) il Tesoriere, non compreso negli Organi Sociali;
- c) il Capo della Segreteria Amministrativa e dei servizi esecutivi, nonché i collaboratori di quest'ultimo, fissandone i compensi;
- d) i rappresentanti dell'Associazione **nel Consiglio Generale e nel Comitato Direttivo della Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito**, ed in eventuali altre istituzioni cui sia utile che l'Associazione partecipi;
- e) il Presidente ed i Componenti del Comitato di Difesa di cui all'art. 3, lettera b);
- f) i Presidenti ed i Componenti dei Comitati di Gestione degli Organismi di cui all'art. 4;
- g) i Fiduciari di Zone periferiche proposti dai Segretari di Sezione.

Art. 28

Altre attribuzioni specifiche del Consiglio Direttivo sono:

- a) indire, con congruo anticipo sulla scadenza dei mandati, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, nominando una apposita Commissione Elettorale;
- b) approvare l'ordine del giorno delle sedute delle Assemblee Generali degli Associati, sia Ordinarie che Straordinarie, proposto dal

tivi eccezionali le consulte possono essere anche convocate su richiesta motivata di almeno 6 Segretari.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge ogni opportuna azione per il conseguimento dei fini sociali previsti nello Statuto nonché in conformità di quanto emerso dalle consultazioni con i Segretari di Sezione e delle direttive emanate dall'Assemblea Generale.

Al Direttivo vanno sottoposti, per la ratifica, i provvedimenti adottati dal Consiglio di Presidenza per ragioni di urgenza.

Art. 26

Nella prima seduta dopo le elezioni il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno:

- a) il Presidente dell'Associazione, da scegliere fra i Consiglieri di Palermo;
- b) due Vice Presidenti, di cui uno con funzione di Vicario, da scegliere l'uno fra i Consiglieri di Palermo e l'altro tra i Segretari delle Sezioni continentali su proposta degli stessi, con poteri delegati dal Presidente.

Art. 27

il Consiglio Direttivo inoltre nomina, scegliendo anche fra gli Associati che non ricoprono cariche sociali:

- a) il Segretario del Consiglio Direttivo;
- b) il Direttore Responsabile del Notiziario ed i componenti del Comitato di Redazione (il Comitato potrà esprimere al suo interno un Vice Direttore);
- c) il Tesoriere;
- d) i rappresentanti dell'Associazione presso il Consiglio Generale ovvero il Comitato Direttivo della F.A.P. (Federazione Nazionale Sindacale delle Associazioni dei Pensionati del Credito) e presso altre istituzioni, cui sia utile che l'Associazione partecipi;
- e) il Presidente ed i componenti del Comitato di Difesa (il Comitato potrà esprimere al suo interno un Vice Presidente);
- f) il Presidente ed i Componenti degli organismi di cui all'art. 4;
- g) i Fiduciari delle Zone periferiche, proposti dai Segretari di Sezione;
- h) tre associati che costituiranno la "Commissione Verifica Poteri" in occasione dello svolgimento dell'Assemblea Generale.

Art. 28

Compete al Consiglio Direttivo altresì:

- a) indire le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, nominare l'apposita Commissione Elettorale e approvarne il regolamento;

L O S T A T U T O

Presidente;

c) approvare i bilanci annuali dell'Associazione, predisposti dal Tesoriere, nonché quelli del Fondo di Solidarietà, predisposti dal Presidente del Comitato di Gestione del detto Fondo e di eventuali altri "Fondi" che si dovessero costituire ai sensi dell'art. 4, dopo avere ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori, da sottoporre alla successiva approvazione dell'Assemblea Generale Ordinaria;

d) deliberare in ordine ai contributi annuali Sociali ed alle linee di contenimento delle spese oggetto di rimborso;

e) approvare i Regolamenti per il funzionamento degli Organi aggregati di cui agli articoli 3 e 4 del presente Statuto.

Art. 29

Il Consiglio Direttivo può delegare talune delle sue attribuzioni al Consiglio di Presidenza.

Art. 30

Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza è composto dai Consiglieri di cui alla lettera a) dell'art. 21, ed è convocato dal Presidente del Consiglio Direttivo nei casi ritenuti di opportunità, necessità o urgenza, per la trattazione di argomenti, inerenti i fini dell'Associazione.

La suddetta convocazione deve essere estesa al Collegio dei Revisori dei Conti.

Al Consiglio di Presidenza spetta, inoltre, il compito di assistere il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni.

Infine, il Consiglio di Presidenza può esercitare, in via di urgenza, poteri non delegati dal Consiglio Direttivo, al quale dovrà riferire al più presto possibile per ratifica.

Le deliberazioni del Consiglio di Presidenza saranno assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente, la cui presenza o, in sua assenza, quella del Vice Presidente Vicario, è requisito essenziale per la validità della seduta.

Art. 31**Collegio dei Revisori dei Conti
Composizione**

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dagli Associati. Nella prima riunione del Collegio gli effettivi eleggono il Presidente scegliendolo fra di loro. Al Collegio dei Revisori è devoluto il controllo della gestione economico-finanziaria dell'Associazione a norma delle disposizioni di legge in quanto applicabili. Esso assiste alle sedute del Consiglio Direttivo e partecipa a quelle del Consiglio di Presidenza nonché del Comitato di gestione del "Fondo di Solidarietà".

Il Collegio dei Revisori ha la stessa durata triennale del Consiglio Direttivo. Tutti i componenti sono rieleggibili.

b) approvare, su proposta del Presidente, l'ordine dei giorno delle Assemblee Generali;

c) esaminare e fare propri il rendiconto dell'esercizio e la previsione finanziaria annuali dell'Associazione, predisposti dal Tesoriere, nonché i medesimi atti degli eventuali Organismi di cui all'art. 4, ascoltate le relazioni del Collegio dei Revisori. I documenti come sopra approvati dal Consiglio vanno sottoposti al voto dell'Assemblea Generale Ordinaria;

d) deliberare sull'entità delle quote associative annuali;

e) approvare le eventuali modifiche ai Regolamenti che disciplinano l'attività degli organismi di cui all'art. 4 dello Statuto;

f) nominare i collaboratori per l'attività dell'Associazione e stabilirne i compensi.

Art. 29

Il Consiglio Direttivo può delegare talune delle sue attribuzioni al Consiglio di Presidenza.

**TITOLO VI
Consiglio di Presidenza****Art. 30**

Il Consiglio di Presidenza è composto dai Consiglieri di cui alla lettera b) dell'art. 21, ed è convocato dal Presidente del Consiglio Direttivo nei casi ritenuti di opportunità, necessità o urgenza.

Il Tesoriere assiste alla seduta.

Il Consiglio di Presidenza può esercitare, in via d'urgenza, poteri non delegati dal Direttivo, cui dovrà poi riferire per la ratifica, alla prima riunione dello stesso.

Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Presidenza saranno assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente, la cui presenza o, in sua assenza, quella del Vice Presidente Vicario, è requisito essenziale per la validità della seduta.

**TITOLO VII
Collegio dei Revisori dei Conti****Art. 31**

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di 3 membri effettivi e 3 supplenti eletti fra gli Associati.

Nella prima riunione del Collegio, gli effettivi eleggono il Presidente scegliendolo nel loro ambito.

Il Collegio ha il compito di controllare la gestione economico-finanziaria dell'Associazione nonché la gestione degli organismi di cui all'art. 4.

Il Presidente del Collegio (ovvero un membro) assiste alla seduta del Consiglio Direttivo nonché dei Comitati di Gestione degli organismi di cui sopra.

Il Collegio dei Revisori dura in carica un quadriennio; i componenti sono rieleggibili.

L O S T A T U T O

Art. 32**Collegio dei Probiviri - Composizione**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti fra gli Associati.

Nella prima riunione del Collegio i membri effettivi eleggono il Presidente, scegliendolo tra di loro.

Alla competenza del Collegio dei Probiviri sono devoluti l'esatta interpretazione dello Statuto Sociale, da far valere anche nei riguardi degli altri Organi, l'esame delle controversie insorgenti fra gli Associati e l'Associazione, nonché l'istruttoria procedurale di cui all'art. 8, lettere c) e d).

Il Collegio dei Probiviri dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 33**Sezioni periferiche e Zone periferiche**

Le Sezioni periferiche sono istituite nei Comuni ove sia possibile raggruppare un numero di almeno venti Associati. Alle Sezioni possono essere aggregati anche gli Associati residenti in località viciniori nelle quali il numero degli Associati, inferiore a venti, non consente l'istituzione di una Sezione. L'attività dei Segretari di Sezione può essere coadiuvata da Associati Fiduciari residenti in località rientranti nella sfera d'azione della Sezione ma con un numero di Associati inferiore a venti. Detti Fiduciari sono chiamati a curare i rapporti con gli Associati residenti nella propria località ed in quelle viciniori, che nel loro insieme costituiscono una Zona periferica. Il Segretario della Sezione aggregante può segnalare alla Presidenza dell'Associazione il nominativo di eventuali Associati da nominare Fiduciari.

Art. 34

In ogni Sezione sarà eletto un Comitato Direttivo composto da:

- a) sette Consiglieri, ove gli Associati raggruppati superino le cento unità;
- b) cinque Consiglieri, ove gli Associati raggruppati siano inferiori alle cento unità;

Il Comitato Direttivo nella sua prima riunione eleggerà il Segretario ed il Vice Segretario.

Per il funzionamento delle Sezioni viene assegnato dal Consiglio Direttivo un fondo di dotazione - da reintegrare a fine di ogni esercizio - proporzionato al numero degli Associati. Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo i Segretari delle Sezioni possono costituire un fondo particolare mediante contributi annuali - non obbligatori - degli Associati, da destinare esclusivamente al finanziamento, totale o integrativo, di attività sociali, dandone comunicazione alla Presidenza dell'Associazione. Di entrambi i fondi deve essere inviato al Tesoriere dell'Associazione un rendiconto alla fine di ogni trimestre.

TITOLO VIII**Collegio dei Probiviri****Art. 32**

Il Collegio dei Probiviri si compone di 3 membri effettivi e 3 supplenti eletti fra gli Associati.

Nella prima riunione del Collegio gli effettivi eleggono il Presidente, scegliendolo nel loro ambito.

Il Presidente del Collegio (ovvero un membro) assiste alle sedute del Consiglio Direttivo.

Alla competenza del Collegio dei Probiviri sono devoluti l'esatta interpretazione dello Statuto Sociale, da far valere anche nei riguardi degli altri Organi, l'esame delle controversie insorgenti fra gli Associati e l'Associazione, nonché l'istruttoria procedurale di cui all'art.8, lettera c).

Il Collegio dura in carica un quadriennio; i componenti sono rieleggibili.

TITOLO IX**Sezioni e Zone periferiche****Art. 33**

Le Sezioni sono istituite nei Comuni ove sia possibile raggruppare un numero di almeno venti Associati. Alle Sezioni possono essere aggregati anche gli Associati residenti in località viciniori nelle quali il numero degli associati, inferiore a venti, non consente l'istituzione di una Sezione.

L'attività dei Segretari di Sezione può essere coadiuvata da Associati Fiduciari residenti in località rientranti nella sfera d'azione della Sezione ma con un numero di Associati inferiore a venti. Detti Fiduciari sono chiamati a curare i rapporti con gli Associati residenti nella propria località ed in quelle viciniori, che nel loro insieme costituiscono una Zona periferica. Il Segretario della Sezione aggregante segnala alla Presidenza dell'Associazione il nominativo di eventuali Associati da nominare Fiduciari.

Art. 34

Gli Associati di ogni Sezione eleggono un Comitato Direttivo composto come segue:

- a) cinque Consiglieri ove gli Associati raggruppati raggiungano le cento unità;
- b) tre Consiglieri ove gli Associati raggruppati non raggiungano le cento unità;

Nella prima riunione il Comitato elegge il Segretario ed il Vice Segretario; quest'ultimo, al bisogno, sostituisce il Segretario in tutti i sensi.

Per la legittimità delle decisioni sarà poi necessario che siano presenti almeno 3 componenti, uno dei quali sia il Segretario od il Vice Segretario.

Per il funzionamento delle Sezioni viene assegnato dal Consiglio Direttivo un fondo di dotazione - da reintegrare, al bisogno - proporzionato al numero degli Associati. Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo i Segretari delle Sezioni possono costituire un fondo particolare mediante contributi annuali - non obbligatori - degli Associati, da destinare esclusivamente al finanziamento, totale o integrativo, di attività sociali, dandone comunicazione alla Presidenza dell'Associazione. Di entrambi i fondi deve essere inviato al Tesoriere dell'Associazione un rendiconto alla fine di ogni trimestre.

L O S T A T U T O

Art. 35

I Segretari delle Sezioni rappresentano l'Associazione, ciascuno nella zona di propria competenza, applicando le direttive statutarie e quelle contingenti impartite dalla Presidenza.

Rappresentano i Colleghi nei confronti degli Organi Centrali, nonché eventualmente, delle Filiali del Banco e di altri Uffici.

Relazionano sulla loro attività, quando richiesto dalla Presidenza dell'Associazione o di loro iniziativa, e – comunque – in occasione delle Conferenze Consultive periodiche (art. 25, u.c.).

Art. 36

Le Cariche Sezionali di cui all'art. 34 hanno durata triennale. I componenti sono rieleggibili.

TITOLO IV
Elezioni delle Cariche Sociali

Art. 37

Il Consiglio Direttivo, almeno tre mesi prima della scadenza triennale delle cariche sociali, nomina, ai sensi dell'art. 28 *lettera a)*, una Commissione Elettorale per l'organizzazione e l'espletamento delle votazioni concernenti le elezioni dei nuovi componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri e delle Segreterie delle Sezioni periferiche. La Commissione ha sede a Palermo nei locali dell'Associazione, e viene composta da un Presidente, un Segretario e *cinque* membri; resta in carica fino all'espletamento di tutte le operazioni elettorali.

Art. 38

Le votazioni potranno svolgersi anche per corrispondenza in base all'apposito regolamento, predisposto dalla Commissione Elettorale, approvato dal Consiglio Direttivo e da pubblicare tempestivamente sul "Notiziario".

Art. 39

Espletate le operazioni la Commissione Elettorale provvede alla proclamazione ed all'insediamento dei nuovi eletti.

Art. 40

Gli atti della Commissione Elettorale, disciolta al termine dei suoi lavori, saranno custoditi dalla Segreteria del Consiglio Direttivo.

Art. 41

Qualora nel corso del triennio dovesse venire meno, per qualsiasi motivo, qualcuno dei componenti di nomina elettiva del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvederà alla sua sostituzione in base alla graduatoria di cui agli atti della Commissione Elettorale.

I Segretari di tutte le Sezioni possono assistere ai lavori del Consiglio Direttivo nella seduta che precede l'Assemblea Generale.

Art. 35

I Segretari delle Sezioni rappresentano l'Associazione, ciascuno nel territorio di competenza, applicando le norme statutarie e le direttive contingenti impartite dalla Presidenza.

Rappresentano gli Associati della Sezione nei confronti degli Organi Centrali dell'Associazione e possono rappresentarli anche nei confronti del Banco di Sicilia e di altri Enti, ma ciò nell'ambito delle preventive indicazioni della Presidenza, Relazionano sulla loro attività quando richiesto dalla Presidenza dell'Associazione, e di loro iniziativa, e comunque in occasione delle periodiche consulte di cui all'art. 20 lett. d).

Art. 36

Le cariche sezionali hanno durata quadriennale. I componenti delle strutture periferiche sono rieleggibili.

TITOLO X
Elezioni alle Cariche Sociali

Art. 37

Almeno tre mesi prima della scadenza quadriennale delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo nomina la Commissione Elettorale per organizzare le votazioni che condurranno al rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri e dei Comitati Direttivi delle Sezioni.

La Commissione opera a Palermo, nei locali dell'Associazione, ed è composta da un Presidente, un Segretario e cinque membri, tutti da scegliere fra gli Associati di Palermo.

Art. 38

Le votazioni si svolgono per corrispondenza, e sulla scorta del Regolamento Elettorale, da pubblicare di volta in volta sul Notiziario.

Art. 39

Espletate le operazioni di scrutinio, che sono pubbliche, la Commissione verbalizza i risultati globali e proclama gli eletti.

Art. 40

Gli atti della Commissione elettorale, disciolta al termine dei lavori, saranno custoditi dall'Associazione per almeno dieci anni.

Art. 41

Qualora nel corso del quadriennio dovesse per qualsiasi motivo venir meno qualcuno dei componenti del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso ne farà luogo alla sostituzione sulla base

L O S T A T U T O

Qualora venissero a mancare contemporaneamente cinque o più dei detti componenti del Consiglio Direttivo, un Comitato provvisorio formato dai Consiglieri rimasti in carica, dal Collegio dei Revisori dei Conti e dal Collegio dei Probiviri nominerà la Commissione Elettorale per l'elezione dell'intera compagine elettiva del Consiglio.

Art. 42

Per la sostituzione automatica dei membri degli altri Organi sociali elettivi sarà provveduto dal Consiglio Direttivo nei modi di cui all'articolo precedente, primo comma.

TITOLO V
Amministrazione dell'Associazione

Art. 43

L'Amministrazione dei fondi dell'Associazione è curata dal Tesoriere secondo le direttive del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Art. 44

I poteri di firma per i rapporti bancari, compresi i prelevamenti a mezzo assegni, sono devoluti al Presidente o a chi ne fa le veci con firma abbinata a quella di uno dei Consiglieri.

TITOLO VI
Disposizioni finali

Art. 45

Per tutto quanto non evidenziato nel presente Statuto si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

Art. 46

In caso di scioglimento dell'Associazione il residuo patrimonio sarà destinato in beneficenza a favore di una Istituzione di tutela degli anziani pensionati, scelta dall'Assemblea Generale Straordinaria di cui all'Art. 17 del presente Statuto.

Art. 47

Il presente Statuto sostituisce totalmente, a tutti gli effetti di legge, a partire dal primo del mese successivo a quello della sua approvazione, lo Statuto fino ad allora vigente.

della graduatoria di cui agli atti della Commissione Elettorale per i membri di cui al comma b) dell'art. 21, mentre per quelli provenienti dalle Sezioni provvederanno i Comitati Direttivi locali secondo l'ordine delle preferenze elettorali.

Qualora venissero a mancare cinque o più dei detti componenti del Consiglio Direttivo, un Comitato provvisorio formato dai Consiglieri rimasti in carica nominerà la Commissione elettorale per l'elezione dell'intera compagine elettiva del Consiglio.

Art. 42

Per la sostituzione automatica dei membri degli altri organi sociali elettivi sarà provveduto dal Consiglio Direttivo nei modi di cui all'articolo precedente, primo comma.

TITOLO XI
Tesoreria dell'Associazione

Art. 43

La gestione finanziaria dell'Associazione è curata dal Tesoriere, secondo le istruzioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Art. 44

I poteri di firma per i rapporti bancari, compresi i prelevamenti a mezzo assegni, sono devoluti al Presidente od a chi ne fa le veci, con firma abbinata a quella del Tesoriere oppure di un Consigliere di Palermo, all'uopo delegato.

TITOLO XII
Norme finali

Art. 45

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle vigenti norme di legge.

Art. 46

In caso di scioglimento dell'Associazione, per tutti gli atti relativi si farà riferimento alle specifiche disposizioni legislative.

Art. 47

Il presente Statuto sostituisce a tutti gli effetti quello precedente ed entra immediatamente in vigore al momento dell'approvazione.

ALLEGATO "B" ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI DEL 28 MAGGIO 2005

t e s t o a t t u a l e

REGOLAMENTO Per l'attuazione dei compiti del FONDO DI SOLIDARIETÀ

Art. 1

L'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia, con delibera del suo Consiglio Direttivo del 28 Febbraio e 9 Ottobre 1986, ha istituito nel suo seno un Fondo di Solidarietà, a cui possono aderire i propri associati e, in quanto possibili futuri pensionati, i componenti il Personale del Banco di Sicilia in Servizio attivo.

Tutti i predetti potranno chiedere l'adesione per i loro coniugi ed i loro congiunti che, per documentati motivi previsti dalle vigenti norme relative a concessioni di pensione, possono essere considerati prevedibili futuri titolari di pensione indiretta o di reversibilità.

Art. 2

Il Fondo di Solidarietà ha natura solidaristica e non ha fini di lucro, resta quindi escluso l'esercizio di ogni attività avente carattere speculativo. Si possono iscrivere quegli elementi che non abbiano compiuto il 67° anno di età.

Art. 3

La realizzazione di tale Fondo consente di corrispondere la somma di £.12.500.000 o di £.6.250.000 o di £.3.750.000 agli aventi causa degli aderenti (vedi artt. 11 e 12) al verificarsi del decesso. Ciò al fine di sopperire alle spese urgenti conseguenti al lutto. L'ammontare da corrispondere il £.12.500.000 o in £.6.250.000 o in £.3.750.000 sarà prescelto all'atto dell'adesione al "Fondo" e non potrà essere esercitata nessuna altra opzione trascorsi sei mesi dal versamento della 1° rata.

Art. 4

Il beneficio prescelto non verrà corrisposto se l'evento luttuoso si verificherà prima del pagamento delle prime sei rate.

Art. 5

Il Fondo provvederà all'adempimento dei propri fini istituzionali con l'utilizzazione:

– dei contributi mensili corrisposti dagli aderenti secondo le misure stabilite nell'acclusa tabella, mediante trattenute operate dal banco di Sicilia dagli emolumenti ad essi spettanti. I contributi dovuti

n u o v o t e s t o

REGOLAMENTO Per l'attuazione dei compiti del FONDO DI SOLIDARIETÀ

Art. 1

Il Fondo di Solidarietà, istituito dall'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia con delibera del suo Consiglio Direttivo del 26 Febbraio e 9 Ottobre 1986, assume la denominazione a decorrere dal 1° Gennaio...., "Fondo di Solidarietà fra ex dipendenti e dipendenti del BdS".

Ad esso possono aderire gli associati a tale sodalizio che non abbiano compiuto il 67° anno di età ed il personale del BdS in attività di servizio che si impegnerà a chiedere la iscrizione alla Associazione anzidetta all'atto della cessazione del rapporto di lavoro

Tutti i predetti potranno chiedere l'adesione per i loro coniugi ed i loro congiunti che per documentati motivi previsti dalle vigenti norme relative a concessioni di pensione, possono essere considerati prevedibili futuri titolari di pensione di reversibilità o indiretta.

Art. 2

Il Fondo di Solidarietà persegue esclusivamente finalità di solidarietà verso gli aderenti e non ha fini di lucro. Resta escluso l'esercizio di ogni attività avente carattere speculativo.

Il Fondo è costituito a tempo indeterminato.

Art. 3

Al verificarsi del decesso degli aderenti verrà corrisposta, agli aventi causa degli stessi (vedi artt. 11 e 12) la somma di euro 6.460,00 o di euro 3.230,00 al fine di sopperire alle spese urgenti conseguenti al lutto.

L'ammontare da corrispondere in euro 6.460,00 o di 3.230,00 sarà prescelto all'atto dell'adesione al Fondo stesso e non potrà essere esercitata nessun'altra opzione trascorsi sei mesi dal versamento della prima rata, purchè non sia stata superato dall'interessato il limite di 67 anni di età.

Art. 4

I n v a r i a t o

Art. 5

Il Fondo provvederà all'adempimento dei propri fini istituzionali con l'utilizzazione:

– dei contributi mensili corrisposti dagli aderenti secondo le misure stabilite nell'acclusa tabella, mediante trattenute operate

I L R E G O L A M E N T O

ti dagli aderenti non aventi diritto a emolumenti da parte del Banco di cui all'art. 1, sono a carico degli aderenti pensionati o in servizio attivo a cui sono aggregati;

– delle rendite provenienti dall'investimento delle eventuali disponibilità eccedenti la necessità di esborsi.

Art. 6

Le domande di adesione dei soggetti indicati nell'art. 1 dovranno essere accompagnate da apposita delega al Banco di Sicilia ad operare, vita natural durante, dai propri averi mensili la ritenuta o le ritenute pari ai contributi relativi ai benefici da essi stessi prescelti e previsti dalla tabella allegata. Qualora eventualmente, non siano state effettuate dal Banco le trattenute come sopra autorizzate, per motivi non dipendenti dallo interessato, l'aderente si fa obbligo di provvedere direttamente su segnalazione del Fondo stesso al pagamento dei contributi dovuti.

Il mancato pagamento di sei quote mensili se non giustificato da quanto previsto al successivo Art.7 comporta il decadimento di ufficio della qualità di iscritto e dei relativi diritti: In tal caso si darà luogo al rimborso in favore dell'interessato dei contributi versati.

Art. 7

E' tollerato il mancato pagamento dei contributi durante il periodo in cui l'aderente sia collocato in aspettativa senza assegni, dal Banco di Sicilia, oppure egli sia comunque privato dagli assegni mensili.

Cessata tale condizione, i contributi arretrati verranno recuperati, con nuova apposita delega al Banco, trattenendoli dagli averi in ragione di due rate per ogni mese, sino al totale soddisfacimento.

In caso di decesso in tale periodo di sospensiva, ove l'aderente non abbia versato spontaneamente le quote dovute saranno erogati ai beneficiari o eredi i contributi versati.

Art. 8

Il dipendente del Banco dimesso dall'impiego senza diritto a pensione, è automaticamente radiato dal Fondo con diritto alla retrocessione dei contributi versati.

Chi recede volontariamente dal Fondo non avrà diritto alla retrocessione dei contributi versati.

Art. 9

All'atto dell'adesione al "Fondo" ogni aderente dovrà designare la persona cui dovrà farsi pervenire l'importo del beneficio prescelto in domanda. La designazione dovrà essere effettuata su foglio datato e firmato da chiudere in busta.

Tale busta sarà dall'aderente firmata sui lembi di chiusura e sul suo prospetto dovrà recare l'indicazioni delle generalità dello stesso. La Segreteria apporrà sui lembi della busta il timbro del "Fondo" ed il Presidente apporrà la propria firma ancorché non sia stata apposta sui lembi la firma dell'aderente.

L'aderente potrà modificare in ogni tempo la volontà espressa se-

dal Banco di Sicilia dagli emolumenti ad essi spettanti o mediante accredito diretto sul conto corrente del Fondo.

I contributi dovuti dagli aderenti non aventi diritto a emolumenti da parte del Banco di cui all'art. 1, sono a carico degli aderenti Pensionati o in Servizio attivo a cui sono aggregati;

– delle rendite provenienti dall'investimento delle eventuali disponibilità eccedenti la necessità di esborsi.

Il patrimonio del Fondo di Solidarietà è costituito dall'ammontare dei risultati di ciascun esercizio.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o riserve durante la vita del sodalizio.

Art. 6

Le domande di adesione dei soggetti indicati all'art.1 dovranno essere accompagnate da apposita delega al Banco di Sicilia ad operare, vita natural durante, dai propri averi mensili la ritenuta o le ritenute pari ai contributi relativi ai benefici da essi stessi prescelti e previsti dalla tabella allegata.

Qualora eventualmente, non siano state effettuate dal Banco le trattenute come sopra autorizzate, per motivi non dipendenti dall'interessato, l'aderente si fa obbligo di provvedere direttamente.

Il mancato pagamento di sei quote mensili, comporta la decadenza della qualità di iscritto e dei relativi diritti con gli effetti di cui all'art. 8.

Art. 7

Nel caso in cui l'aderente venga collocato in aspettativa senza assegni o privato degli assegni mensili, le quote mensili dovranno essere versate direttamente dall'interessato.

Art. 8

Chi recede volontariamente dal Fondo non avrà diritto alla restituzione dei contributi versati.

Art. 9

I n v a r i a t o

tranne la parola ancorché sostituita dalla parola "ove":

I L R E G O L A M E N T O

guendo le modalità indicate nel comma precedente e facendo pervenire la busta a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento.

Art. 10

Le buste di cui all'articolo precedente, appena pervenute al Comitato di Gestione, saranno registrate cronologicamente e conservate in apposito casellario, disposte in ordine numerico. Tale casellario sarà chiuso a doppia chiave, di cui sarà tenuta dal Presidente e l'altra dal collaboratore incaricato dell'aggiornamento del casellario stesso. L'estrazione delle buste in argomento dal casellario e il contemporaneo scarico dal registro cronologico avverranno a ricezione del certificato di morte dell'aderente o del familiare aggregato o, in caso di mutate designazioni, come dall'art. 9.

Art. 11

Alla certificazione del decesso di un aderente o di un familiare aggregato, estratta la busta intestata allo stesso, verrà dato immediato pagamento del beneficio alla persona designata, previo accertamento della correntezza dei pagamenti dei contributi.

Art. 12

In mancanza della designazione di cui ai precedenti articoli il beneficio sarà devoluto ai successibili nell'ordine di cui all'art. 565 del C.C., o secondo eventuali disposizioni testamentarie del de cuius.

Art. 13

All'amministrazione del Fondo provvede un Comitato di Gestione per conto del Consiglio Direttivo dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia.

Il Comitato di Gestione è composto da un Presidente, che siederà anche nel Consiglio Direttivo dell'Associazione, quale membro di diritto, da quattro componenti da designare fra i pensionati e due da designare fra gli elementi in servizio aderenti al "Fondo" giusto quanto previsto all'art.1 del presente Regolamento.

Fra i componenti pensionati sarà prescelto un Vice Presidente.

Il Presidente, il Vice Presidente e i Componenti vengono nominati per un periodo di tre anni dal Consiglio Direttivo dell'Associazione su designazione della Presidenza del Consiglio stesso.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e di Componente del Comitato di Gestione sono gratuite.

Art. 14

Il Comitato di Gestione cura le ordinarie incombenze amministrative ed autorizza le spese occorrenti.

Il Comitato di Gestione si riunisce ordinariamente ogni due mesi. La seduta è valida se sono presenti tre Componenti più il Presidente. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Comitato di Gestione può essere convocato straordinariamente dal Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno o quando sia espressamente richiesto da almeno tre Componenti del Comitato di Gestione.

Art. 15

Il Comitato di Gestione risponde unicamente verso il Comitato Direttivo dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia del-

Art. 10

Invariato

Art. 11

Invariato

Art. 12

Invariato

Art. 13

All'amministrazione del "Fondo" provvede un Comitato di Gestione.

Il Comitato di Gestione è composto da un Presidente, da quattro Componenti da eleggere fra i pensionati e da due da eleggere fra gli elementi in servizio, tutti aderenti al Fondo e residenti a Palermo.

Fra i Componenti pensionati sarà prescelto un Vice Presidente.

Il Presidente, il Vice Presidente e i Componenti vengono nominati unitamente al Collegio dei Revisori per un periodo di quattro anni in seguito ad elezioni da parte dei soci aderenti al Fondo.

Tutte le cariche di cui ai commi precedenti sono gratuite.

Il Collegio dei Revisori è composto da tre elementi effettivi, che alla prima riunione nomina il Presidente, e da due supplenti.

Art. 14

Il Comitato di Gestione cura le ordinarie incombenze amministrative ed autorizza le spese occorrenti.

Il Comitato di Gestione si riunisce ordinariamente ogni due mesi. La seduta è valida se sono presenti tre Componenti più il Presidente. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 15

Il Presidente riferisce semestralmente al Consiglio Direttivo

I L R E G O L A M E N T O

la regolare conduzione del Fondo del cui andamento riferisce allo stesso ad ogni sua seduta a mezzo del Presidente del Comitato di Gestione stesso, che vi partecipa di diritto. In caso di assenza il Presidente è sostituito dal Vice Presidente o, in mancanza di quest'ultimo, da uno dei Componenti.

Il Presidente del Comitato di Gestione rappresenta il Fondo e ne coordina l'attività: Rientra nelle attribuzioni del Presidente:

- a) firmare gli atti e la corrispondenza del Fondo;
- b) convocare e presiedere le riunioni del Comitato di Gestione;
- c) sorvegliare l'esatta esecuzione delle decisioni del Comitato di Gestione.

Art. 16

Le somme provenienti dagli introiti di cui all'art. 5 saranno accreditate sul conto corrente che il Comitato di Gestione intratterrà presso il Banco di Sicilia – Succursale di Palermo, con intestazione: "Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia – Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà".

Le traente dal conto con firma abbinata, del Presidente dell'Associazione fra i Pensionati e del Presidente del Fondo di Solidarietà o di un altro Componente del Comitato stesso saranno effettuate mediante disposizione di pagamento o con assegni bancari.

Il Comitato di Gestione, d'intesa con la Presidenza dell'Associazione, potrà investire in titoli emessi dagli Stati o garantiti dagli stessi, o di Enti Pubblici ed Istituti di Credito residenti nell'ambito della Comunità Economica Europea, in Fondi comuni di investimento obbligazionari o bilanciati, fino ad un massimo del 50% della consistenza dei titoli comparandone il rendimento, parte delle disponibilità prodotte, lasciando in giacenza nel conto corrente suddetto la parte di prevedibile utilizzo.

Anche le disposizioni su titoli in deposito devono essere impartite con firma abbinata.

Al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia è devoluto il controllo, almeno ogni tre mesi, della contabilità del Fondo.

La verbalizzazione delle verifiche verrà fatta su apposito registro con fogli numerati.

Art. 17

L'esercizio si chiude annualmente il 31 Dicembre: Entro i due mesi successivi il Comitato di Gestione provvede alla compilazione del rendiconto.

Il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione illustrativa del Comitato di Gestione e da quella del Collegio dei Revisori dei Conti dovrà essere inviato all'Associazione, che provvederà a sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea Generale annuale dei Soci.

Art. 18

Allo scadere di ogni cinque anni dovrà effettuarsi un bilancio tecnico della gestione, salvo che i parametri già presi in considerazione dall'attuario non abbiano subito notevoli variazioni prima di tale termine.

Il risultato della verifica attuariale dovrà essere sottoposto alla valutazione congiunta del Comitato di Gestione e del Consiglio Direttivo dell'Associazione per l'eventuale adozione dei più opportuni provvedimenti.

dell'Associazione fra i Pensionati del BdS sull'andamento del "Fondo" esclusivamente a titolo informativo.

(per il resto)

I n v a r i a t o

Art. 16

Le somme provenienti dagli introiti di cui all'art.5 dovranno essere accreditate in un c/c intrattenuto presso una Banca di primaria importanza intestato "Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà".

Gli utilizzi del conto, con firma abbinata del Presidente del Fondo di Solidarietà e di un altro Componente del Comitato di Gestione stesso saranno effettuati mediante disposizione di pagamento o con assegni bancari.

Il Comitato di Gestione potrà investire parte delle disponibilità:

– direttamente in titoli emessi dagli Stati o garantiti dagli stessi, o di

Enti Pubblici, Banche e primarie Aziende residenti nell'ambito dell'ue con rating elevato;

– in Fondi comuni d'investimento mobiliari, in gestioni patrimoniali e/o in Fondi comuni, con un profilo di rischio sino a medio ed una componente equity non superiore al 40%.

Il totale della componente azionaria non potrà superare il 20% dell'ammontare del "Fondo di Solidarietà" risultante in bilancio.

Anche le disposizioni su titoli in deposito devono essere impartite con firma abbinata.

Al Collegio dei Revisori dei Conti è devoluto il controllo, almeno ogni tre mesi, della contabilità del Fondo.

La verbalizzazione delle verifiche verrà fatta su apposito registro con fogli numerati.

Art. 17

L'esercizio si chiude annualmente il 31 Dicembre. Entro i due mesi successivi il Comitato di Gestione provvede alla compilazione del rendiconto.

Il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione illustrativa del Comitato di Gestione e da quella del Collegio dei Revisori dei Conti dovrà essere approvato dall'Assemblea degli aderenti al Fondo di Solidarietà rappresentati anche per delega, a maggioranza semplice.

Art. 18

Allo scadere di ogni cinque anni il Comitato di Gestione del Fondo dovrà valutare l'opportunità di effettuare un bilancio tecnico della gestione, salvo che i parametri già presi in considerazione dall'attuario non abbiano subito notevoli variazioni in negativo, prima di tale termine.

Il Comitato di Gestione, in relazione alle risultanze della verifica attuariale, adotterà gli eventuali opportuni provvedimenti.

I L R E G O L A M E N T O

Art. 19

Il Comitato di Gestione potrà avvalersi della collaborazione autonoma di personale prescelto fra quelli in quiescenza, strettamente necessario per il funzionamento del suo ufficio con funzione di Segreteria sia per gli adempimenti relativi alla gestione e sia per la redazione dei verbali delle riunioni.

I relativi compensi saranno a carico del "Fondo". Le spese necessarie per la gestione del Fondo sono a carico dello stesso.

Art. 20

Le Sezioni periferiche dell'Associazione sono chiamate a collaborare con il Comitato di Gestione del Fondo per l'eventuale:

- a) raccolta di domane di iscrizione di nuovi aderenti;
- b) raccolta delle deleghe al Banco per le ritenute relative ai contributi mensili;
- c) segnalazione telegrafica o telefonica.

Art. 21

Il Fondo è costituito a tempo indeterminato e potrà essere sciolto su delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia in accoglimento di proposta del Comitato di Gestione, in caso di riduzione del numero degli aderenti a meno di cinquecento elementi; in tal caso le disponibilità esistenti verranno divise in proporzione ai contributi versati.

Art. 22

Modifiche al presente regolamento potranno essere deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Art. 23

Per ogni controversia sarà competente il Foro di Palermo.

Art. 19

Il Fondo di Solidarietà potrà avvalersi di collaboratori.

Art. 20

A b r o g a t o

Art. 21

Abrogato

Art. 20

Le Assemblee Generali sono validamente costituite:

- a) in prima convocazione se almeno la metà degli aderenti è presente o rappresentata ;
- b) In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e rappresentati.

In occasione delle Assemblee Generali le delibere vengono adottate a maggioranza dei presenti o rappresentati: per quelle di modifica del Regolamento occorre l'approvazione di almeno due terzi dei votanti.

Art. 21

(ex art.23 invariato)

Per ogni controversia sarà competente il Foro di Palermo.

Art. 22

Per quanto non previsto nel presente "Regolamento" si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Comunicazione

Spett.le ASSOCIAZIONE FRA I PENSIONATI
DEL BANCO DI SICILIA
Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

Il/la sottoscritto/a..... residente in

CAP. in via/piazza n.

Telefono accompagnat dal/la consorte Signor/ra.....
inteverrà al pranzo che avrà luogo presso l'Hotel "La Torre" Palermo-Mondello il giorno 28 maggio 2005

(Per i non residenti a Palermo)

Si prega inoltre di prenotare una camera, presso il predetto albergo, dal al

Tariffe soggiorno in Bed & Breakfast

Tipologie camere:	business	green	blue
<input type="checkbox"/> doppia in sing. occupazione	79,00	93,00	106,00
<input type="checkbox"/> camera doppia (due persone)	102,00	115,00	127,00
<input type="checkbox"/> camera tripla (tre persone)	127,00	139,00	168,00

(contrassegnare con la X la soluzione prescelta)

Eventuali pasti: Euro 25,00 a pasto, escluse bevande.

Tipologia camere: "business" camere singole o doppie con o senza terrazzino, vista vialetti; "green" camere con terrazzino privato esposte sul parco o sul golfo di Mondello; "blue" camere più ampie con terrazzino privato fronte mare.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Per raggiungere l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, saranno a disposizione dei pullmans con partenza alle ore 9,00 da Piazza Politeama (lato via E. Amari).

Si ricorda che il Socio residente a Palermo potrà farsi rappresentare da un altro Socio residente: il delegato non potrà avere più di trenta deleghe.

Il Segretario o il Vice Segretario delle Sezioni periferiche o il Socio di una di esse delegato alla rappresentanza da specifica deliberazione adottata dall'Assemblea sezionale non potrà avere deleghe oltre a quelle previste dall'art. 12 del vigente Statuto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Consiglio Direttivo (ivi compresi i Segretari di Sezioni periferiche, membri del detto Organo), del Collegio dei Revisori dei Conti e del Consiglio dei Proviviri non possono essere portatori di deleghe.

Delega

Il/la sottoscritt..... Associat dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia, delega il/la Associat..... Signor..... a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati dell'Associazione, che sarà tenuta a Palermo presso l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, alle ore 20,30 del del 27 Maggio 2005 prima convocazione, ed alle ore 9,30 del 28 Maggio 2005 in seconda convocazione.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Gita a Caltagirone per gli Associati di Catania

La Sezione di Catania con il suo Segretario dott. Rodolfo Leanza, oltre ad assistere adeguatamente tutti i colleghi pensionati, non trascura le finalità ricreative del sodalizio; in tale ottica organizza periodicamente bellissime ed istruttive gite (nella foto un gruppo di partecipanti ad una passeggiata d'autunno a Caltagirone, città della ceramica).



Informativa per gli associati

Allo scopo di far notare il trattamento a dir poco sfavorevole riservato dal Governo e dal Parlamento ai milioni di cittadini italiani pensionati, provenienti da tutte le categorie di lavoratori, si ritiene opportuno informare gli Associati di essere venuti recentemente a conoscenza che, in occasione dell'esame a cura della Camera dei deputati della legge finanziaria per il 2005, è stato presentato da parte dei deputati della maggioranza, On.li Alfredo Biondi, Publio Fiori ed altri, il seguente emendamento:

“In ogni futuro contratto collettivo nazionale di lavoro pubblico o privato devono essere inserite percentuali di incremento anche per i pensionati del settore e non solo per i dipendenti in servizio”.

“Qualora il contratto sia privo, per qualsiasi ragione, di tale previsione sarà inserita “ope legis” una percentuale di incremento per i detti pensionati pari al 50% degli aumenti stipendiali ai dipendenti in servizio”.

Il predetto emendamento è stato bocciato con uno scarto di pochi voti: 255 voti contrari contro 223 favorevoli; e ciò ha indotto il proponente On. Biondi a dichiarare sulle pagine di “Italia Oggi”: “sbigottimento di fronte a tanto palese disinteresse, anche della maggioranza, verso un problema sociale che interessa milioni di cittadini”.

In proposito è da evidenziare che l'approvazione di tale emendamento avrebbe consentito a milioni di pensionati il recupero di buona parte della continua perdita di potere d'acquisto delle pensioni a causa dell'insufficiente congegno di perequazione legale annualmente applicato, peraltro con percentuali impropriamente scalettate, e sarebbe stata perfettamente coerente

con le indicazioni espresse dalla Corte Costituzionale, con la sentenza del 23/01/2004, n. 30, in materia di adeguamento del trattamento pensionistico.

Inoltre è da sottolineare che la bocciatura dell'anzidetto provvedimento dimostra, ancora una volta, la scarsa attenzione e sensibilità del potere politico e parlamentare nei confronti della indifesa categoria dei pensionati e si aggiunge, purtroppo, alla soppressione dalla stessa legge finanziaria, su iniziativa della medesima Camera dei deputati ed a seguito di “input esterni” al Parlamento, attribuiti “al Colle” e cioè alla Presidenza della Repubblica, dei noti commi 555, 556 e 557. Tutto ciò dopo che, con sensibilità a coerenza, detti commi erano stati introdotti dal Senato ed approvati sia dalla Commissione bilancio che dall'Aula dello stesso, per ristabilire la certezza del diritto e la legalità nei riguardi dei circa 15000 pensionati del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli e delle ex Sicilcassa, che hanno dovuto subire ed ancora subiscono, unitamente alle relative famiglie, penalizzazioni economiche a causa di precedenti norme di legge ingiuste e forse anche costituzionalmente illegittime, e dopo che addirittura i commi di cui trattasi erano stati anche approvati, in prima lettura, dalla Commissione bilancio della stessa Camera.

In ordine ai predetti commi, per i quali si è tanto lavorato e che non hanno avuto la fortuna di diventare leggi dello Stato in dipendenza delle indebitate interferenze esercitate dai potenti gruppi bancari interessati, S. Paolo Imi e Capitalia, si è ampiamente trattato e riferito agli Associati con i precedenti numeri del Notiziario.

Antonino Intravaia

Chi siamo...

Costituita nel 1945, l'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia annovera oggi circa 5.500 iscritti, residenti su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero. Gli organi sociali hanno scadenza triennale (maggio 2006).

SEDE SOCIALE: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

La quota associativa annua è differenziata in relazione al grado rivestito dal pensionato al momento del suo collocamento in quiescenza. Gli Organi Centrali attualmente in carica (il loro mandato ha avuto inizio il 30 maggio 2003) risultano così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Salvatore MOTISI
Giovanni COMES
Vito Claudio GIGANTE
Mario ALIPRANDI
Matteo FEDELE
Paolo FIRENZE
Sergio FISCO
Giovanni FORESTIERI
Francesco INSERRA
Antonino INTRAIVAIA
Rodolfo LEANZA
Santi MARCHIONE
Vittorio MUSSOLIN
Calogero PARRINELLO
Italo PICCIONE
Umberto SAVOJA
Giuseppe SCIORTINO

Un Consigliere per ciascuno dei seguenti raggruppamenti di Sezioni:

- Bologna, Venezia, Verona, Trieste
- Ancona, Firenze, Perugia
- Caltanissetta, Marsala, Sciacca, Trapani, Termini Imerese
- Caltagirone, Enna, Ragusa

RAPPRESENTANTI SINDACALI
da nominare

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Salvatore MOTISI
Vito Claudio GIGANTE
Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAIVAIA
Vittorio MUSSOLIN
Umberto SAVOJA
Giuseppe SCIORTINO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ettore NICASTRO
Giuseppe AMATO
Antonino CUCCIA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Domenico ARISTA
Francesco PALUMBO
Michele SERIO

TESORIERE

Francesco MILILLO

COMITATO DI DIFESA

Giovanni AJELLO
Domenico BACCHI
Giuseppe CORRAO
Antonino INTRAIVAIA
Vittorio MUSSOLIN
Francesco PALUMBO

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Giuseppe SCIORTINO
Domenico ARISTA
Giuseppe CATALANO
Filippo DE LUCA
Antonio FODDAI
Paolo PAPA
Luigi SASO

DIRETTORE RESPONSABILE DEL NOTIZIARIO
Giuseppe FUNDARÒ

COMITATO DI REDAZIONE
Vittorio MUSSOLIN
Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAIVAIA
Gregorio NAPOLI
Elio RUSSO
Renato C. SIRAGUSA

publiscicula AZIENDA GRAFICA EDITORIALE

libri
giornali
riviste
depliants
edizioni di lusso
poster
manifesti

Arti Grafiche & Stampa

- ☐ fotocomposizione elettronica
- ☐ video impaginazione
- ☐ progettazione grafica
- ☐ trattamento del colore
- ☐ stampa offset
- ☐ allestimento

Via Pietro Nenni, 3 - 90146 Palermo
Tel. 091.6883828 PBX - 091.6883791
Fax 091.6883829
publisciculasrl@publisciculasrl.it
www.publisciculasrl.it